

Redazione: Via Messapia, 1 - Vieste (Fg) - Anno XXVIII n.28 (1.279) 21 luglio 2023

FORZA ITALIA VIESTE

IL FALLIMENTO DEL MERCATINO OTOFRUTTICOLO DI VIA JENNER

(Riceviamo e pubblichiamo)

Si aveva paura di quanto poi è successo: il fallimento dell'iniziativa. Siamo passati da un mercatino che era diventato un punto di riferimento attrattivo della nostra città per caratteristica, prodotti tipici, proposte amatoriali commerciali, tutti elementi di interesse per i turisti che annualmente ci ritornavano, ad un mercatino cimiteriale.

Oggi si è voluta imporre l'idea immobilizzata dell'edilizia a quella commerciale del prodotto *mercatino caratteristico*, dove le voci dei commercianti, la variopinta esposizione dei prodotti, la qualità dei prodotti territoriali erano motivo di visita



obbligata come è quella dell'attuale scalinata dell'amore.

Quello che ci rende perplessi, è che per quanto si possa sbagliare legittimamente, non si cerchi di porre rimedio, e, non si accettano nemmeno le indicazioni dei commercianti/produttori che animavano quella iniziativa come se non ci sia consapevolezza da parte degli amministratori di quello che sta succedendo, comportamento dei troiani guerrieri che abbandonavano i figli nati malformati.

Eppure non ci vuole molto e renderlo più accogliente e caratteristico, basta sedersi ad un tavolo e ragionarci insieme a tutti i portatori di interesse, abbandonando il *pensiero unico*, inutile e obsoleta espressione di cui si ha il timore del confronto.

Senza dimenticare che l'attrattiva del mercatino era anche motivo di maggior frequentazione di viale xxiv maggio, strada principale ma abbandonata a se stessa.

Ma, tornando al mercatino, in qualità di forza propulsiva della nostra città, chiediamo al Sindaco di concedere agli attuali assegnatari la possibilità di esprimere più ampiamente le proprie proposte espositive, salvaguardando però l'igiene, in modo tale da recuperare almeno nel mese di agosto parte dei propri investimenti.

Forza Italia- Vieste

TRAFFICO DI DROGA E DI ARMI CHIESTE 21 CONDANNE PER 120 ANNI: TRA GLI IMPUTATI I SUPERLATITANTI RADUANO E TROIANO

Chieste 21 condanne per circa 120 anni di reclusione complessivi con pene da 10 mesi a oltre 14 anni, nel processo d'appello "Neve di marzo" a 21 garganici (per lo più di Vieste) accusati a vario titolo di traffico e spaccio di droga, armi, furto, ricettazione e incendio.

Tra gli imputati ci sono anche i due superlatitanti del Gargano.

Marco Raduano, al vertice dell'omonimo clan coinvolto nella guerra di mafia viestana: è evaso lo scorso



24 febbraio dal carcere di Nuoro dove scontava 19 anni per traffico di droga e armi aggravati dalla mafiosità.

Il suo presunto braccio destro Gianluigi Troiano, in fuga dall'11 dicembre 2021 quando evase dai domiciliari in un appartamento di Campomarino dove scontava 9 anni per traffico di droga.

Nel processo "Neve di marzo" in primo grado il 19 ottobre 2021, il gup di Bari al termine del rito abbreviato con conseguente sconto di un terzo della pena, assolse un imputato e ne condannò 22 a 121 anni di reclusione: dai 23 imputati del giudizio di primo grado si è scesi ai 21 del processo in corso dallo scorso 7 marzo davanti alla terza sezione della corte d'appello di Bari.

Il pg Giannicola Sinesi al termine della requisitoria ha chiesto la condanna di tutti gli imputati.

La sentenza è attesa entro fine anno.

TENTO' DI UCCIDERE IL BOSS NELLA GUERRA CON 10 MORTI, RESPINTO IN CASSAZIONE IL RICORSO PRESENTATO DALL'IMPUTATO E DAL CUGINO

Fu Giovanni Iannoli, viestano di 37 anni del clan Perna/Iannoli, a cercare di uccidere il 21 marzo 2018 il compaesano Marco Raduano, boss dell'omonimo gruppo, nella guerra che a Vieste da gennaio 2015 a agosto 2022 ha costato 10 morti, una lupara bianca e 6 agguati falliti;

(segue a pag.2)

LE CONCESSIONI BALNEARI SARANNO MAPPATE, MA LA MESSA A BANDO E' ANCORA LONTANA

Il Consiglio dei ministri ha approvato un decreto con cui verranno censiti i beni pubblici oggetto di concessioni, come le spiagge. Il governo fa così un primo passo obbligato, ma è un passo che potrebbe non portare a niente.

Il governo ha fatto un primo obbligato passo sul dossier delle concessioni balneari, ma è un passo che potrebbe non portare a niente. Il Consiglio dei ministri ha approvato un decreto per avviare la mappatura delle concessioni di beni pubblici, come appunto le spiagge, con lo scopo di «promuovere la massima pubblicità e trasparenza, anche in forma sintetica, dei principali dati e delle informazioni relativi alle concessioni di beni pubblici».

La misura è stata inserita all'ordine del giorno poco prima che iniziasse la riunione, che è stata anticipata rispetto alla convocazione iniziale per fare in modo che partecipasse anche la premier Giorgia Meloni, attesa in serata a Bruxelles.

Il provvedimento è eredità della legge sulla concorrenza del governo Draghi, che prevedeva di adottare entro 11 mesi dallo scorso agosto un sistema informativo di rilevazione delle concessioni di beni pubblici. Ed ecco quindi il Siconbep, una piattaforma su cui le amministrazioni pubbliche dovranno comunicare una serie di informazioni sui beni oggetto della concessione. Secondo quanto riportano alcune agenzie che hanno visto la bozza del decreto, il Mef si avvarrà di Sogei per la messa in opera e la gestione del sistema informativo, la cui creazione costerà 2 milioni di euro, mentre per la sua gestione, manutenzione e sviluppo è autorizzata la spesa di 2 milioni annui a decorrere dal 2024.

Il tema sullo sfondo è quello della



messa a gara delle licenze, su cui l'Italia è stata più volte richiamata da Bruxelles e da alcune sentenze della corte di giustizia europea.

La mappatura dovrebbe essere un primo passo per andare in questa direzione ma il governo ha dimostrato più volte di non voler scontentare i balneari. Il dialogo aperto con le associazioni di categorie si aggiornerà il 20 luglio, quando tornerà a riunirsi il tavolo tecnico coordinato da Palazzo Chigi con esponenti di ministri, regioni e rappresentanti del settore.

Nell'ultimo incontro che si è svolto a inizio luglio il governo ha fatto sua l'idea proposta dagli imprenditori, cioè quella di garantire la concorrenza richiesta dall'Europa assegnando in concessione nuovi lidi invece di riassegnare quelli già occupati. Secondo i dati forniti dal ministero delle Infrastrutture, ci sarebbero infatti centinaia di milioni di metri quadrati da assegnare perché su 460 milioni censiti dal Demanio solo 80 milioni sarebbero occupati da stabilimenti e altre attività. Ma non è detto che la soluzione su cui il governo sta lavorando sia compatibile con le regole europee. La mappatura servirà ora a prendere tempo e portare avanti il censimento per confermare un quadro puntuale della situazione.

LA REGIONE METTE IN CAMPO 6 MILIONI DI EURO PER PULIRE CANALI E CORSI D'ACQUA: A VIESTE 29.234,86 EURO

Una metà già ripartita a 81 Comuni per la pulizia ordinaria, un'altra metà messa a bando per la pulizia straordinaria con scadenza 15 settembre. La Regione Puglia mette in campo 6 milioni di euro per aiutare finanziariamente i Comuni negli interventi ordinari e straordinari di pulizia dei corsi d'acqua e dei canali di difesa. Un primo blocco di finanziamenti destinato agli interventi ordinari, pari a complessivi 2 milioni e 977.500 euro, è stato assegnato a 81 Comuni pugliesi. A Vieste arriveranno 29.234,86 euro.

Per gli interventi straordinari di manutenzione e pulizia degli alvei dei corsi d'acqua e dei canali, la Regione Puglia ha messo a bando ulteriori 2 milioni e 977.500 euro per accedere ai quali i Comuni possono presentare istanza alla Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture della Regione Puglia entro il prossimo 15 set-



ttembre. Sono interventi che, indicativamente, possono comprendere l'eliminazione di opere o ostacoli al regolare deflusso delle acque, la movimentazione dei sedimenti, la rimozione di alberature e arbusti che pregiudicano la difesa e conservazione delle sponde, la rimozione di materiale galleggiante o di rifiuti provenienti dalle attività umane.

In questi casi il contributo regionale complessivo massimo potrà arrivare a 500 mila euro. Nel caso in cui l'istanza sia avanzata da due Comuni che si trovano sulle sponde del canale o del corso d'acqua su cui effettuare gli interventi, il finanziamento regionale potrà arrivare a un milione di euro.

«Il pronto intervento idraulico, la manutenzione dei corsi d'acqua e delle opere idrauliche di difesa degli abitati hanno un rilievo enorme per la sicurezza e per l'ambiente», ha spiegato il vicepresidente della Regione Puglia e assessore alle Infrastrutture Raffaele Piemontese.

SUPERSTRADA, LA STRADA NEL PARCO NAZIONALE DEL GARGANO: ESPOSTO DELLE ASSOCIAZIONI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO

«ANAS presenta un progetto per la realizzazione di una strada nel Parco Nazionale del Gargano pur in presenza di un esplicito divieto mettendo a rischio paesaggi e biodiversità».

Con l'istituzione del Parco Nazionale del Gargano, D.P.R. 5 giugno 1995, fortemente voluta da un mondo trasversale di istituzioni, enti, associazioni, studiosi si sono poste le basi per la conservazione di un luogo meraviglioso unico a livello internazionale.

Oggi a distanza di circa 30 anni ANAS propone una sciagurata strada di oltre 35 km che taglia tutto il promontorio da Vico del Gargano a Mattinata attraversando alcuni dei paesaggi più straordinari d'Italia in piena Zona 1 del Parco, quella a massima protezione, in evidente contrasto con le misure di salvaguardia della legge istitutiva che all'art. 4 comma 1 lettera g) ne vieta la realizzazione. È sorprendente che un ente pubblico come ANAS presenti un'opera contro legge; evidentemente consapevole di questa contraddizione ANAS nella attuale fase di valutazione di impatto ambientale ha escluso dalla valutazione i tratti dove la strada è vietata, andando però in contrasto con altre normative nazionali ed



europee che vietano l'artificiosa frammentazione di un'opera unitaria.

Appare molto probabile che è proprio il contrasto con il Parco che ha indotto ANAS a presentare un progetto ridotto essendo di fatto improponibile per legge.

Su richiesta delle associazioni ambientaliste è stato elaborato, dallo studio di Gianluigi Ceruti, padre della legge quadro sui parchi nazionali 394/1991, un esposto trasmesso agli enti competenti che disvela il tentativo di ANAS di eludere la normativa di Valutazione di Impatto Ambientale e chiede il rispetto delle procedure attraverso la presentazione del progetto intero.

Gli impatti della strada non sono solo su habitat, specie, paesaggio, geomorfologia, idrogeologia, qualità della vita ma interferiscono con aspetti legati alla sicurezza e all'uso di risorse pubbliche.

Sono previsti molti tratti di strada ex novo, decine di viadotti e gallerie che andranno ad alterare habitat, visuali paesaggistiche, sistemi carsici profondi e di superficie in contrasto con le norme di tutela del Parco Nazionale, il Piano Paesaggistico

(segue a pag.2)

LA PIZZOTECA
PIZZA AL TAGLIO E DA ASPORTO
dove la pizza è un culto...
Via Giovanni XXIII, 7
Tel. 338.7767704

CASALINGHI
da Riccardo
di TATTOLO LUCIANO
Via Papa Giovanni XXIII, 107
Tel./Fax 0884.701779
71019 VIESTE (Foggia)

Voglia di Pizza
By Anna Mezzo
Pizza al taglio, Panzerotti e Pizza d'asporto
APERTO TUTTO L'ANNO
Cell. 320.3450301
Via S. Maria di Merino, 12
71019 VIESTE (FG)

IL DISCOUNT CON LA A MAIUSCOLA!

ARD discount
CONVIENE SAPER SCEGLIERE

VIA GENERALE DALLA CHIESA 20/22 VIESTE
ORARIO 8,00 - 13,30
— 16,00 - 20,00
DOMENICA 9,00 - 13,00

Foggia prende il posto di Salerno
Aumentano anche i voli di aviazione generale

IL "GINO LISA" NUOVO CROCEVIA DEL TRAFFICO BUSINESS

Non solo i voli di linea della Lumiwings segnalano numeri significativi per l'aeroporto di Foggia (media passeggeri 53 a tratta, load factor sopra il 50%). Anche l'aviazione generale registra un'impennata secondo le ultime rilevazioni riferite al mese di maggio. La tendenza è continuata a salire a giugno, con la bella stagione è del tutto prevedibile che la rilevazione di giugno, luglio (ed evidentemente anche agosto) sia destinata a esplodere.

Parliamo di un traffico di nicchia ma molto remunerativo per gli aeroporti. I velivoli Granturismo vengono inseriti nella categoria del traffico privato, una clientela che va veloce e non bada a spese, abituata a muoversi in aereo tutto l'anno e che conosce un'impennata particolarmente nei mesi estivi. Un tipo di traffico che fa muovere anche l'indotto del noleggio d'auto o anche degli elicotteri, per un tipo di clientela che viene a farsi prelevare in aeroporto con il Van o con automobili extralusso. Aerei da 9-10 posti executive divenuti ormai presenza fissa sul piazzale dello scalo di viale degli Aviatori, su cui viaggiano pas-seggeri danarosi, uomini d'affari, o anche solo chi può permettersi un noleggio di questo genere (non comunque a costi abbordabili per tutte le tasche).

Un traffico a Foggia aumentato negli ultimi mesi e che aveva già lanciato segnali incoraggianti l'estate scorsa quando dal "Gino Lisa" non era ancora stato attivato il traffico di linea o commerciale che oggi a meno di un anno dal primo volo (30 settembre) sta facendo registrare numeri di tutto rispetto.

L'aviazione generale è una sorta

ATTIVATO LO SPORTELLINO UNICO DELL'EDILIZIA (SUE)

Per i cittadini del Comune di Vieste è arrivata un'importante novità: "Lo sportello telematico polifunzionale" per presentare in modo guidato e digitale le tue pratiche, comodamente da casa o dall'ufficio, in qualunque momento. Lo sportello telematico del Comune di Vieste è accessibile dalla Home Page del Comune di Vieste, dalla sezione **INFORMAZIONI E SERVIZI DEL COMUNE**.

TENTO' DI UCCIDERE IL BOSS NELLA GUERRA CON 10 MORTI, RESPINTO IN CASSAZIONE IL RICORSO PRESENTATO DALL'IMPUGNATO E DAL CUGINO

(continua da pag.1)

mentre per il cugino Claudio Iannoli, 47 anni, si dovrà rielebrare il processo d'appello.

E' quanto deciso dalla prima sezione della Cassazione sul ricorso presentato dai due cugini contro la sentenza della corte d'appello di Bari del 5 maggio 2022, che inflisse 14 anni e 6 mesi a testa ai due imputati di tentato omicidio premeditato e aggravato dalla mafiosità e armi. Raduano è latitante dal 24 febbraio scorso quando evase dal carcere di Nuoro dove scontava 19 anni per traffico di droga ed armi aggravati dalla mafiosità. La Suprema Corte ha dichiarato inammissibile il ricorso di Giancarlo Iannoli e rese definitiva la condanna; annullata con rinvio, il che significa che si dovrà rifare il processo d'appello, la condanna del cugino Claudio. Il pg chiedeva l'inammissibilità dei due ricorsi.

I cugini Iannoli per il ferimento di Raduano furono arrestati il 3 giugno 2019 nell'operazione "Scacco al re", su ordinanze notificate in cella; sono detenuti dal 21 agosto 2018 per il blitz antidroga "Agosto di fuoco" con condanna a 20 anni a testa diventata definitiva lo scorso 31 maggio.

Tre killer con mitra e fucile la sera del 21 marzo 2018 esplosero almeno 7 colpi mentre Raduano rincasava: ferito a braccia e gambe, si rifugiò in casa del suocero e si salvò. Secondo Dda, carabinieri e squadra mobile i cugini Iannoli presero parte alla sparatoria con Giancarlo Pecorelli ammazzato il 19 giugno 2018 da killer rimasti impuniti, e su mandato di Girolamo Perna ritenuto a capo dell'omonimo gruppo, ucciso il 26 aprile 2019 dopo essere già sfuggito a due agguati, tutti a opera di ignoti.

Decisive le intercettazioni: Giovanni Iannoli parlando con conoscenti e familiari ammise d'aver ferito Raduano: «prima comandava Marco, gli ho sparato, adesso voglio comandare io; non è morto e siamo rivali».



di gallina dalle uova d'oro per Aeroporti di Puglia che aveva aperto la disponibilità dello scalo foggiano non appena arrivarono le autorizzazioni per la nuova pista e in previsione della chiusura per lavori di ampliamento dello scalo aeroportuale di Pontecagnano (Salerno), l'aeroporto della Costa d'Amalfi. C

osi Foggia è diventato lo scalo di riserva della clientela business, la chiusura dello scalo salernitano (fino al 31 dicembre) diviene un'opportunità per provare anche a fidelizzare un certo tipo di clientela. Era già accaduto quando comparvero sulla pista i primi aerei da venti posti diretti a Napoli Capodichino ma che facevano sempre più fatica a trovare uno slot per atterrare a causa del congestionamento dell'aeroporto partenopeo. Così un paio di piloti optarono sul Gino Lisa, in uno scalo praticamente deserto e con la possibilità di ultimare le procedure di sbarco in pochissimi minuti. Oggi anche Foggia rischia di essere più "trafficata" del solito, segno che evidentemente le voci girano.

SUPERSTRADA, LA STRADA NEL PARCO NAZIONALE DEL GARGANO: ESPOSTO DELLE ASSOCIAZIONI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO

(continua da pag.1)

della Regione Puglia e molte altre norme dell'Unione Europea.

Saranno intercettati preziosi habitat di interesse comunitario come i pascoli mediterranei, le pinete, le leccete, le cerrete, le grotte e gli inghiottitoi, interrompendo le connessioni ecologiche tra le aree interne e la costa, lo stesso studio di impatto afferma che «per alcune specie (es. invertebrati) anche una strada larga soltanto 6 metri costituisce una barriera invalicabile. In presenza di un flusso veicolare elevato (oltre 10.000 veicoli/giorno) l'ostacolo diventa totale, con separazione netta di popolazioni che vivono in territori adiacenti». Evidenzia i notevoli impatti sulla fauna e riporta «alla luce dell'elevato pregio delle aree attraversate dall'opera ricca di biodiversità faunistica, considerato l'alto grado di tutela cui sono assoggettati i chiroterti e che il tracciato attraversa per tutta la sua lunghezza una Important Bird Area, il rischio di investimento e di collisione lungo la tratta è da considerarsi alto e significativo».

In termini di sicurezza il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, ha chiesto ad ANAS «... di dimostrare con un'analisi quantitativa del rischio, l'esigenza di prevedere un cunicolo parallelo per le gallerie di lunghezza superiore a 500 m». ANAS nella sua risposta non sembra dimostrare con certezza l'assenza di rischi giustificando la mancata realizzazione del cunicolo parallelo con una serie di risposte vaghe senza analisi quantitative che dimostrino la totale assenza di rischio. Lo stesso Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici nella valutazione dell'opera ha stigmatizzato che «non esiste, nella fattispecie, alcuna convenienza economico-sociale per promuovere l'investimento perché l'opera di qua non risulta interamente finanziata». inoltre «presenta un rapporto benefici/costi inferiore all'unità tale da dimostrare con chiarezza la non convenienza economico-sociale ad intraprendere l'investimento di cui trattasi».

Per realizzare i circa 35 km complessivi dell'opera attualmente occorrono un miliardo e cinquecento cinque milioni di euro, ANAS ha disponibili attualmente solo 315 milioni di euro come risulta dall'avviso pubblico. Il rischio di iniziare un'opera che resterà incompleta ed incompiuta per molti anni con danni enormi per la vivibilità del territorio e le sue attività economiche è attuale e realistico.

LIPU PUGLIA
Vincenzo Cripezzi, Foggia
ITALIA NOSTRA PUGLIA
Maria Raffaella Cassano, Bari
WWF FOGGIA
Maurizio Marrese
CO.N.A.L.PA FOGGIA
Gabriella Miccolis,

EVITARE IL RICORSO IMPROPRIO
A 118 E PRONTO SOCCORSO

ONDATA DI CALDO, LA ASL FOGGIA INVITA A SEGUIRE LE BUONE NORME E I CONSIGLI MEDICI

A causa dell'ondata di caldo che sta interessando il territorio stanno aumentando le chiamate al 118 e gli accessi ai Pronto Soccorso dei Presidi Ospedalieri aziendali.

Come comportarsi?

Per evitare, tuttavia, momenti di sovraffollamento nei Pronto Soccorso e per consentire una corretta gestione del sistema dell'emergenza urgenza, la ASL Foggia invita le persone a seguire in modo responsabile le buone norme per proteggersi dal caldo e le indicazioni mediche.

E' opportuno contattare il 118 e



rivolgersi ai Pronto Soccorso solo per situazioni ad elevata criticità.

Per i casi meno gravi le persone possono rivolgersi ai medici di medicina generale, alla continuità assistenziale e alla guardia medica turistica.

In Capitanata sono attive 12 sedi di guardia medica turistica di cui 5 operative h24 e 7 h12.

A Vieste al Poliambulatorio in Località Coppitella 0884.711223 tutti i giorni h24.

Questo il decalogo del Ministero della Salute per proteggersi dal caldo:

1. Evitiamo di uscire nelle ore più calde: proteggiamo soprattutto bambini, anziani e persone fragili.

2. Proteggiamoci in casa e sui luoghi di lavoro, rinfrescando gli ambienti e rinnovando l'aria, schermando le finestre con tende che bloccano il passaggio della luce, ma non quello dell'aria.

3. Beviamo almeno un litro e mezzo di acqua al giorno: bere molta acqua e mangiare frutta fresca. Limitiamo il consumo di bevande con zuccheri aggiunti, caffè e alcolici.

4. Seguiamo sempre un'alimentazione corretta: consumare frutta e verdura di stagione, moderare il consumo di piatti elaborati ricchi di grassi, ridurre i condimenti, impiegare poco sale.

5. Facciamo attenzione alla corretta conservazione degli alimenti, rispettando la catena del freddo.

6. Vestiamoci con indumenti possibilmente chiari, di fibre naturali o che garantiscano la traspirazione, indossando cappelli leggeri per proteggere la testa dal sole, occhiali con filtri UV e schermi solari prima di esporci al sole.

7. Proteggiamoci dal caldo in viaggio: se siamo in auto ricordiamoci di areare l'abitacolo, evitando ove possibile le ore più calde della giornata e tenendo sempre a portata una scorta d'acqua. Non lasciare mai neonati o animali nell'abitacolo dell'auto, neanche per brevi periodi.

8. Praticiamo l'esercizio fisico nelle ore più fresche della giornata, se si fa attività fisica, ricordiamoci di bere molti liquidi e mangiare in modo corretto.

9. Offriamo assistenza a persone a maggiore rischio (anziani che vivono da soli, persone fragili e in difficoltà etc.) e segnaliamo ai servizi socio-sanitari eventuali situazioni che necessitano di intervento.

10. Ricordiamoci sempre di proteggere anche gli animali domestici: diamogli da bere molta acqua anche quando siamo in viaggio e facciamo soste in zone ombreggiate.

IL CALENDARIO PER IL 2023 DEL MERCATO QUINDICINALE

LUGLIO - giorno 31;
AGOSTO - giorno 28;
SETTEMBRE - giorni 11 e 25;
OTTOBRE - giorni 09 e 30;
NOVEMBRE - giorni 13 e 27;
DICEMBRE - giorni 11 e 27.

IL FARO settimanale

Direttore responsabile:
Nini delli Santi

"Il FARO settimanale" sarà in edicola
venerdì 28 luglio 2023

Reg. Tribunale Foggia n.6 dell'11 giugno 1996
Giornale stampato su carta riciclata

NIENTE ROTTAMAZIONE FISCALE PER I VIESTANI, IL SINDACO PENSA SOLO ALLE FESTE

(Riceviamo e pubblichiamo)



I cittadini di Vieste non potranno usufruire della rottamazione fiscale promossa dal Governo Meloni, perché l'amministrazione Nobiletti non ha aderito: per i tributi comunali non ancora pagati, non ci sarà l'agevolazione dettata dalla Legge di Bilancio 2023.

Eppure i nostri amministratori si vantano di un avanzo di cassa positivo. E allora, perché non hanno cercato di aiutare i cittadini e gli imprenditori in difficoltà applicando le agevolazioni?

Tanti contribuenti viestani in difficoltà avrebbero potuto pagare i propri debiti, ma senza sanzioni e more.

Il centrodestra viestano si chiede perché il sindaco di Vieste non abbia inteso risparmiare ai cittadini aggravati e pignoramenti. Ci chiediamo come mai, se i conti sono così in salute, non abbia seguito l'indicazione del Governo Meloni, finalizzata a dare respiro alla gente che non ce la fa più a pagare tasse così alte. E invece, si lasciano i viestani abbandonati al proprio destino, alla società neo-incaricata per la riscossione dei tributi. Vogliamo ricordare al Sindaco di Vieste che oltre i festini esistono altri interventi importanti e seri dove realmente il cittadino rischia il collasso economico e si sviluppa sempre più il malessere sociale.

per il Centrodestra viestano
zito.fareambiente@libero.it

ORARI DI APERTURA DEL CIMITERO

Il cimitero di Vieste osserva i seguenti orari di apertura: — la mattina dalle ore 7,30 alle ore 12,00; — il pomeriggio dalle ore 16,00 alle ore 18,30. La domenica ed i festivi: dalle ore 7,00 alle ore 13,00.



Quello che vuoi tu, e un po' di più

Viale XXIV Maggio
Vieste

SEGUICI SU FACEBOOK
E CLICCA MI PIACE
DESPAR OLMO-VIESTE

SEGUICI SU INSTAGRAM
DESPAR_OLMO_VIESTE

SUPERMERCATO OLMO Tutto il meglio che c'è



Spettacolo e solidarietà

AL MONDIALE DI BEACH SOCCER L'ITALIA BATTE IN FINALE LA FRANCIA

Due giorni di grande calcio sulla sabbia della Beach Arena del Lido. Cristalda di Vieste con le nazionali di Italia, Albania, Francia e Argentina che hanno dato spettacolo davanti a centinaia di spettatori. Ha vinto l'Italia che ha battuto in finale 5-4 la Francia in finale. Un appuntamento che grazie alla caparbia dell'assessore comunale allo Sport, Dario Carlino, è diventato tappa fissa del circuito mondiale di beach soccer.

«Accesso popolare alla pratica sportiva, eventi sportivi che esaltano il nostro patrimonio naturale e culturale, occasione per stare insieme senza barriere fisiche e mentali: dal 2015 la tappa di Vieste dell'Italia Beach Soccer è diventata anno dopo anno un appuntamento di grande richiamo, simbolo di tutto ciò che è sfociato nella candidatura di Vieste a comune europeo dello sport 2025 e, cioè, l'espressione piena della strategia che, da otto anni, caratterizza le politiche sportive regionali».



Lo ha detto il vicepresidente della Regione Puglia e assessore allo Sport per Tutti, Raffaele Piemontese, partecipando, insieme alla collega assessore regionale Rosa Barone ed alla vicesindaco di Vieste Rossella Falcone, all'assessore comunale allo Sport Dario Carlino e all'organizzatore e allenatore dell'IBS Maurizio Iorio, alla due giorni che ha visto sfilare e sfidarsi sulla Vieste Beach Arena oltre 300 atleti fra gli ex calciatori professionisti delle quattro nazionali di Francia, Argentina, Albania e Italia, i ragazzi del Campionato Universitario Nazionale e le ragazze delle società di danza affiliate all'Unione Italiana Sport Per tutti.

«Siamo lieti che la Puglia sia stata confermata quale sede di svolgimento di eventi sportivi importanti come questo, che vedrà la partecipazione di un numero elevato di atleti e atlete. Siamo davvero orgogliosi che, anche nel corso di questa importante manifestazione sportiva, la nostra campagna di comunicazione regionale "Allenati contro la violenza, condivisa con l'Assessorato allo Sport per Tutti, possa trovare il giusto spazio e un'opportuna valorizzazione, dimostrando come il fare rete da parte dei diversi attori istituzionali consenta di raggiungere risultati assolutamente positivi. Lo sport diviene, così, un vero e proprio mezzo per educare, soprattutto le giovani generazioni, al rispetto della donna, ad un cambiamento culturale fondato sul rispetto e sulla parità. Non si possono più tollerare episodi di violenza ai danni di donne e minori!».